Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 234

# GAZZETTA  UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* **Roma - Martedì, 29 settembre 1959** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650 139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

**ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI**
In ITALIA Abbonamento annuo L **10.020** - Semestrale L. **5520**
Trimestrale L **3010** - Un fascicolo L **50**
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia

**ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)**
In ITALIA Abbonamento annuo L **10.020** Semestrale L. **5520**
Trimestrale L **3010** - Un fascicolo L **50**
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia

*I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione*

**L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato**

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

## MINISTERO DELL'INTERNO

### Ricompense al valor civile

*Il Presidente della Repubblica, con Suo decreto del 9 maggio 1959, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito a parere della Commissione prevista dallo art. 7 della legge 2 gennaio 1958, n. 13, ha conferito le seguenti ricompense al valor civile alle persone sottoelencate, in riconoscimento della coraggiosa azione compiuta nel giorno e nel luogo sottoindicati:*

*Medaglie d'oro*

Alla memoria di **LAZZERI don Innocenzo,** il 12 agosto 1944 a Stazzema (Lucca).

Appreso che un gruppo di suoi parrocchiani stava per essere fucilato dalle truppe tedesche in ritirata, per rappresaglia, coraggiosamente interveniva per tentare di evitare l'eccidio, offrendo la sua vita in cambio di quella dei prigionieri. Riuscite vane le sue preghiere sacrificava nobilmente la vita, accomunando la sua sorte a quella dei suoi fedeli.

Alla memoria di **SARDELLA Vittorio Emanuele,** l'8 giugno 1957 ad Acireale (Catania).

Per salvare la vita della madre e di un giovane dipendente, già investiti dalle fiamme improvvisamente sviluppatesi in ambiente del proprio negozio adibito — fra l'altro — a deposito di bombole di gas liquido, si gettava, pur trovandosi a torso nudo, sui loro corpi, per soffocare, con il proprio, il fuoco che bruciava i loro indumenti. Indi, a scanso di altre sciagure, pur con le carni straziate dalle ustioni, si preoccupava di spegnere con un estintore i residui focolai di incendio. Decedeva all'ospedale il giorno successivo, dopo atroci sofferenze stoicamente sopportate, nobile esempio di generosità, di abnegazione e di coraggioso altruismo.

Alla memoria di **CACCIATORE Leonardo,** il 12 dicembre 1957 a Châtelineau (Belgio).

Con alto spirito di altruismo, profondo senso di solidarietà umana e piena consapevolezza del gravissimo rischio, si inoltrava nei bui e tortuosi cunicoli di una miniera alla ricerca di un compagno di lavoro di nazionalità spagnola ivi smarritosi. Riusciva a trovare l'amico ma, investito da gas venefici, restava vittima del suo nobilissimo e purtroppo vano tentativo. Mirabile esempio di generoso eroismo spinto fino al sacrificio della vita.

*Medaglie d'argento*

Alla memoria di **FUMAROLO Nicola,** il 1° febbraio 1956 a Cerignola (Foggia).

Notati due individui in atteggiamento sospetto si avvicinava per procedere alla identificazione degli stessi che, vistisi scoperti, si davano alla fuga uccidendo a colpi di pistola, il valoroso agente. Mirabile esempio di eroismo, sprezzo del pericolo, senso del dovere.

Alla memoria di **GENTILE Antonio,** il 1° febbraio 1956 a Cerignola (Foggia).

Notati due individui in atteggiamento sospetto si avvicinava per procedere alla identificazione degli stessi che vistisi scoperti, si davano alla fuga uccidendo, a colpi di pistola, il valoroso agente. Mirabile esempio di eroismo, sprezzo del pericolo, senso del dovere.

**RIZZOLI Livio,** il 15 agosto 1956 a Segonzano (Trento).

Con sprezzo del pericolo e generoso senso di altruismo si gettava prontamente e ripetutamente nelle profonde e vorticose acque di un fiume per soccorrere tre giovani in procinto di annegare, riuscendo, dopo strenui sforzi, a trarne due in salvo alla riva.

Alla memoria di **PAGNI Otello,** il 4 ottobre 1956 a Montecatini Terme (Pistoia).

Intervenuto prontamente nell'opera di spegnimento di un incendio sviluppatosi in un'autorimessa, veniva investito in pieno dallo spostamento d'aria provocato dallo scoppio di una bombola di gas e riportava gravi ferite per le quali decedeva dopo pochi giorni di degenza all'ospedale. Mirabile esempio di altruismo spinto fino al sacrificio della vita.

**MANZONI Luigi,** il 10 ottobre 1956 a Rho (Milano).

Penetrava volontariamente, fra i primi, attraverso una finestra, in una scuola dove due pazzi armati tenevano prigionieri numerosi bambini e tre insegnanti, contribuendo, con grave rischio della propria incolumità personale, ad immobilizzare i criminali ed a salvare i piccoli allievi.

**RESTELLI Luigi,** il 10 ottobre 1956 a Rho (Milano).

Penetrava volontariamente, fra i primi, attraverso una finestra, in una scuola dove due pazzi armati tenevano prigionieri numerosi bambini e tre insegnanti, contribuendo, con grave rischio della propria incolumità personale, ad immobilizzare i criminali ed a salvare i piccoli allievi.

**BALLAN Giannetto,** il 13 ottobre 1956 a Mira (Venezia).

Si lanciava in soccorso di quattro giovani precipitati a bordo di una autovettura nelle acque fredde e profonde di un canale, riuscendo, fra grandi difficoltà e a rischio della vita, a trarre in salvo l'unico superstite.

**BENETAZZO Luigi,** il 13 ottobre 1956 a Mira (Venezia).

Si lanciava in soccorso di quattro giovani precipitati a bordo di una autovettura nelle acque fredde e profonde di un canale, riuscendo, fra grandi difficoltà e a rischio della vita, a trarre in salvo l'unico superstite.

Alla memoria di **RAVENNA Benedetto,** il 14 novembre 1953 a Ciminna (Palermo).

Si lanciava in soccorso di due operai rimasti avvinti ad una trave di ferro attraversata da scariche elettriche e riusciva a salvarli restando, purtroppo, vittima del suo nobile e riuscito tentativo. Mirabile esempio di generoso altruismo, spinto fino al sacrificio della vita.

**CELLONI Giovanni,** il 26 novembre 1956 a Udine.

Con generoso slancio si tuffava nelle acque di un canale, riuscendo, dopo notevoli sforzi e con grave rischio della propria incolumità personale a trarre in salvo alla riva un uomo in procinto di annegare.

Alla memoria di **PALLESCHI Antonietta,** il 9 gennaio 1957 a Roma.

Accortasi che la propria figlioletta, nell'attraversare la strada, stava per essere investita da un autocarro, si lanciava in suo soccorso con l'intento di scagliarla lontano dal pericolo, ma, investita a sua volta dal veicolo restava uccisa sul colpo. Mirabile esempio di eroico amore materno, spinto fino al sacrificio della vita.

**CORDINI Virginio,** l'11 gennaio 1957 a Milano.

Affrontava coraggiosamente un malvivente che, infranti i vetri di una gioielleria e impadronitosi di vari preziosi era balzato su di un'automobile e si accingeva a fuggire. Per nulla intimidito da un colpo di pistola esplosogli dal ladro cercava risolutamente di strappargli la borsa contenente la refurtiva, ma, fatto segno ad un nuovo colpo di arma da fuoco, era costretto a desistere dal suo generoso, eroico tentativo.

**QUAGLIA Gaspare,** il 28 febbraio 1957 a Milano.

Risultati vani i tentativi di introdursi di urgenza in un appartamento al secondo piano dal quale emanavano forti esalazioni di gas, riusciva a raggiungere dall'esterno il balcone dopo rischiose e faticose acrobazie, avvalendosi di inadeguata scala a pioli appoggiata nella veranda del piano sottostante. Poteva così sottrarre a sicura morte una donna ed il di lei figlio quattrenne, dando prova di consapevole coraggio e di alto spirito di altruismo.

**PRATO Cesare,** il 12 aprile 1957 a Valtournanche (Aosta).

Durante un violentissimo incendio, scoppiato in uno stabile adibito ad albergo e costruito, in alta montagna, quasi totalmente in legno ed a ridosso di un burrone, udite invocazioni di soccorso di due giovani coniugi, turisti stranieri, alloggiati al terzo piano del fabbricato ed ai quali era preclusa ogni via di scampo, affrontava decisamente le fiamme con un suo collega e — avvalendosi dall'esterno di una scala di fortuna — riusciva a sottrarre da sicura morte i due infortunati, calandoli dalla finestra. Dava così prova di consapevole ardimento, di sprezzo del pericolo, di elevato spirito di altruismo e di alto senso del dovere, con plauso delle autorità e della popolazione.

**SBARRA Edoardo,** il 12 aprile 1957 a Valtournanche (Aosta).

Durante un violentissimo incendio, scoppiato in uno stabile adibito ad albergo e costruito, in alta montagna, quasi totalmente in legno ed a ridosso di un burrone, udite invocazioni di soccorso di due giovani coniugi, turisti stranieri, alloggiati al terzo piano del fabbricato ed ai quali era preclusa ogni via di scampo, affrontava decisamente le fiamme con un suo collega e — avvalendosi dall'esterno di una scala di fortuna — riusciva a sottrarre da sicura morte i due infortunati, calandoli dalla finestra. Dava così prova di consapevole ardimento, di sprezzo del pericolo, di elevato spirito di altruismo e di alto senso del dovere, con plauso delle autorità e della popolazione.

**MILANESI Gaetano,** il 4 maggio 1957 a Cassano d'Adda (Milano).

Si lanciava nelle acque di un canale, riuscendo, dopo notevoli sforzi, a trarre in salvo prima una bambina e poi un uomo in procinto di annegare. Mirabile esempio di altruismo e sprezzo del pericolo.

**BERGOMI Stefano,** il 26 maggio 1957 a Treviglio (Bergamo).

Scorta una donna anziana in procinto di essere investita sui binari da un treno ormai incombente, con audacia risoluzione e sprezzo del pericolo, le piombava alle spalle traendola a sè nello stesso istante in cui il convoglio, sfiorandoli, li superava entrambi.

**GALIMBERTI Enrico Angelo,** il 29 maggio 1957 a Seregno (Milano).

Si lanciava coraggiosamente all'inseguimento di un criminale sorpreso in flagrante, rimanendo ferito da un colpo di rivoltella esplosogli da quest'ultimo. Mirabile esempio di altruismo e sprezzo del pericolo.

**RUIU Antonio,** il 7 giugno 1957 a Sassari.

Mentre conduceva, di notte, un'automotrice, veniva criminosamente fatto segno ad un colpo di fucile da caccia che lo feriva al naso e ad un braccio. Malgrado — in istato di chock traumatico — si sentisse dolorante e perdesse sangue, onde evitare pericolosi allarmi tra i viaggiatori continuava silenziosamente a condurre il convoglio fino a destinazione, dando così prova di grande spirito di abnegazione e di alto senso del dovere.

Alla memoria di **SPAGNOLO Egidione,** il 5 luglio 1957 a Vicenza.

Si tuffava generosamente nelle acque di un fiume per soccorrere un amico in procinto di affogare ma, immobilizzato dalla stretta del pericolante, veniva travolto dalla corrente rimanendo vittima del suo altruistico tentativo.

**ARBIA Antonio,** il 7 luglio 1957 a Valsinni (Matera).

Con slancio generoso si tuffava ripetutamente nelle acque profonde di un fiume riuscendo a mettere in salvo tre ragazzi che, inesperti del nuoto, si erano imprudentemente avventurati al largo. Mirabile esempio di altruismo e sprezzo del pericolo.

Alla memoria di **BERTOLINI Pietro,** l'8 luglio 1957 ad Alseno (Piacenza).

Con generoso impulso si calava in un pozzo infestato da esalazioni venefiche per soccorrere due pericolanti, ma, intossicato esso stesso, sacrificava la vita nel nobile tentativo.

Alla memoria di **BERTOLINI Renato,** l'8 luglio 1957 ad Alseno (Piacenza).

Con generoso impulso si calava in un pozzo infestato da esalazioni venefiche per soccorrere due pericolanti, ma, intossicato esso stesso, sacrificava la vita nel nobile tentativo.

**ZANDONA' Armando,** il 18 luglio 1957 a Vicenza.

Con pronto e generoso intervento riusciva a salvare da sicura morte un operaio che, addetto al lavoro su una pubblica via, era stato colpito da una scarica elettrica su di una scala portatile a vari metri da terra. Mirabile esempio di altruismo e sprezzo del pericolo.

Alla memoria di **PIRAS Angelo,** il 28 luglio 1957 a Villaputzu (Cagliari).

Si lanciava in acqua per soccorrere una persona in procinto di annegare, ma, travolto dalla corrente, rimaneva vittima del suo generoso tentativo. Mirabile esempio di altruismo.

Alla memoria di **MANCA Sebastiano,** il 31 luglio 1957 a Siniscola (Nuoro).

Con altruistico slancio si tuffava in mare agitato in aiuto di persona in pericolo di annegare. Mutilato di guerra e di gracile costituzione fisica, soccombeva allo sforzo, perdendo la vita insieme alla persona al cui soccorso si era generosamente mosso.

Alla memoria di **GREIF suor Margherita,** il 7 agosto 1957 a Predazzo (Trento).

In zona impervia di alta montagna faceva scudo con il proprio corpo a cinque giovani educande in procinto di essere investite da un grosso macigno improvvisamente staccatosi dall'alto della roccia e rotolante verso di loro. Investita in pieno dal masso perdeva la vita riuscendo a salvare quella delle sue educande. Mirabile esempio di consapevole coraggio, di alto spirito di abnegazione, di nobile altruismo spinto fino al sacrificio della vita.

Alla memoria di **PICCIN Ernesto,** il 9 agosto 1957 a Vittorio Veneto (Treviso).

Inesperto del nuoto si tuffava, vestito, nelle acque gelide e profonde di un lago in soccorso del proprio figlio decenne e di altro ragazzo, entrambi in procinto di annegare. Dopo aver tratto in salvo alla riva quest'ultimo dandogli la precedenza con ammirevole senso di altruismo, cercava di salvare il proprio figlio, ma stremato dagli sforzi, con esso periva. Nobile esempio di eroismo spinto fino al sacrificio della vita.

Alla memoria di **CORTI Giampiero,** il 15 agosto 1957 a Leggiuno Sangiano (Varese).

Con generoso impulso si lanciava in acqua, sebbene inesperto nel nuoto, in soccorso di una persona in procinto di annegare ma, colto probabilmente da malore perdeva la vita nel nobile tentativo. Mirabile esempio di eroismo spinto al sacrificio della vita.

Alla memoria di **DUCATO Salvatore,** il 15 agosto 1957 a Bagheria (Palermo).

Nel nobile tentativo di stroncare l'attività criminosa di alcuni ladri, si introduceva, nottetempo sprezzante del pericolo, in un fondo agrumeto ma, fatto segno a colpi di pistola, perdeva la vita nell'adempimento del proprio dovere.

Alla memoria di **MONTARSINO Luigi,** il 24 agosto 1957 a Collegno (Torino).

Con slancio generoso accorreva in soccorso di persona investita dalla corrente elettrica, riuscendo a salvarla col sacrificio della propria vita.

Alla memoria di **MILONE Giulia,** il 14 settembre 1957 in Tocco Caudio (Benevento).

Accortasi che due sorelle stavano per annegare nelle acque di un torrente, non esitava a tuffarsi in loro soccorso, ma, non sapendo nuotare, restava anch'essa vittima del suo nobile senso di altruismo.

Alla memoria di **CARTASEGNA Armando,** il 20 settembre 1957 a Gavi Ligure (Alessandria).

Con slancio generoso scendeva in un pozzo infestato da gas venefici in soccorso di un compagno di lavoro che caduto in acqua rischiava di annegare, ma vittima dell'atmosfera irrespirabile perdeva la vita nel nobile tentativo.

Alla memoria di **MARINO Antonino,** il 27 settembre 1957 a Belpasso (Catania).

Con generoso slancio e consapevole sprezzo del pericolo affrontava un quadrupede che, attaccato ad un carro si era dato a precipitosa fuga in un'affollata via cittadina. Riusciva a provocare la caduta e quindi l'arresto dell'animale ma, violentemente sbattuto contro un muro, decedeva subito dopo.

**IULIANO Elio,** il 6 ottobre 1957 a Napoli.

Con elevato spirito di generoso altruismo, consapevole del grave rischio cui andava incontro, si lanciava in mare, lottando contro la corrente ed i marosi, per circa 200 metri, riuscendo a raggiungere a nuoto ed a trarre in salvo una persona che, aggrappata ad uno scoglio ed ormai allo stremo delle forze per le ferite riportate, rischiava di annegare.

Alla memoria di **CAMERINI Vittorio,** l'11 ottobre 1957 a Roma.

Con generoso slancio e sprezzo del pericolo, nel tentativo di salvare la vita al proprio superiore, si gettava, insieme a due colleghi, addosso ad un malvivente che, negli uffici della Questura, mentre stava per essere interrogato dal Commissario, estraeva la rivoltella e sparava all'impazzata Nell'eroico tentativo perdeva la vita, fulgido esempio di dedizione al dovere.

Alla memoria di **BOCCELLARI Giacomo,** il 14 novembre 1957 a Milano.

Consapevole del grave rischio cui si esponeva, scorti tre individui in atteggiamento sospetto, tentava di catturarli, ma fatto segno a colpi di arma da fuoco, perdeva la vita nell'adempimento del suo dovere.

Alla memoria di **CAVAGNA don Franco,** il 28 novembre 1957 a Castelnuovo don Bosco (Torino).

Visto un giovane che, imprudentemente avventuratosi tra le macerie di un fabbricato pericolante stava per essere travolto da un muro in procinto di crollare, si precipitava in suo soccorso sprezzante del pericolo ma, schiacciato da una volta precipitatagli addosso, perdeva la vita nel nobile e generoso tentativo.

**MARANZANO Benito,** il 4 dicembre 1957 a Trapani.

In una giornata di tempesta, rimasto insieme ad altri sulla parte emersa di un rimorchiatore quasi affondato nel tentativo di salvare i naufraghi di un piroscafo incagliato, si prodigava, con grande coraggio e rischio della vita, nel salvataggio di due giovani caduti in acqua, ad uno dei quali con generoso spirito altruistico cedeva la propria cintura di salvataggio, permettendogli, così, di raggiungere la riva.

**PECORELLA Leonardo,** il 4 dicembre 1957 a Trapani.

In una giornata di tempesta si offriva spontaneamente a farsi trasportare, a mezzo di un elicottero, su di un rimorchiatore rimasto incagliato, per soccorrere un naufrago ivi giacente privo di sensi. In tale generoso ed altruistico tentativo metteva in grave rischio la propria vita essendo precipitato sul rimorchiatore per una rottura del cavo che lo teneva legato all elicottero. Incurante delle contusioni riportate a seguito della caduta, dopo aver constatato che il naufrago era deceduto, si tuffava nel mare agitato e raggiungeva a nuoto, dopo strenui sforzi, una imbarcazione che lo riportava in salvo alla riva.

Alla memoria di **ZANZI Enrico,** l'8 gennaio 1958 a Padova.

Appena decenne con slancio generoso si tuffava nelle acque profonde di un canale per salvare un compagno di giuochi in procinto di annegare, ma vinto dalla forza della corrente perdesa la sua giovane vita nel nobile quanto vano tentativo

**PERKHOFER Andrea,** l'8 marzo 1958 a Venezia.

Incurante della fredda temperatura si tuffava in un canale, riuscendo, dopo notevoli sforzi causati dalla profondità delle acque e dalla cattiva visibilità, a strappare da sicura morte un bambino in procinto di annegare.

Alla memoria di **BELLINCIONI Dario,** il 21 ottobre 1958 sul monte Camicia del gruppo Gran Sasso.

Durante un sopraluogo in alta montagna si prodigava al di là delle proprie forze per soccorrere un compagno infortunato in seguito a caduta Esausto e fiaccato dal freddo intenso, incontrava morte per assideramento Mirabile esempio di altruismo e senso del dovere

Alla memoria di **SANGUINETTI Alberto,** il 21 ottobre 1958 sul monte Camicia del gruppo Gran Sasso.

Durante un sopraluogo in alta montagna si prodigava al di la delle proprie forze per soccorrere un compagno infortunato in seguito a caduta Esausto e fiaccato dal freddo intenso, incontrava morte per assideramento Mirabile esempio di altruismo e senso del dovere.

*Medaglie di bronzo*

**BOCHICCHIO Luigi,** il 15 settembre 1943 a Potenza.

Incurante del pericolo costituito dal susseguirsi delle incursioni aeree riusciva, dopo notevoli sforzi, a trarre in salvo una persona rimasta sepolta sotto le macerie.

Alla memoria di **PADOVANI Mario Emilio,** il 9 aprile 1944 a Cervia (Ravenna).

Con generoso impulso e sprezzo del pericolo, interveniva prontamente in soccorso della nonna colpita da forti scariche elettriche riuscendo a salvarla ma, rimanendo a sua volta folgorato, perdeva la vita nel nobile e altruistico intervento.

**CANTI Giuseppe,** il 6 luglio 1944 a Urbania (Pesaro).

Con grave pericolo della propria incolumità, penetrava nella propria abitazione in fiamme a seguito di un'azione di guerra, riuscendo, malgrado la sua giovane età a trarre in salvo i tre fratelli minori.

**AUTUORI Raffaele,** il 26 ottobre 1954 a Maiori (Salerno).

In occasione di un violento nubifragio non esitava a tuffarsi con generoso slancio e sprezzo del pericolo nelle vorticose acque di un torrente in piena, riuscendo con grave rischio e dopo inauditi sforzi, a trarre in salvo ben nove persone in procinto di annegare.

**ESPOSITO Raffaele,** il 26 ottobre 1954 a Maiori (Salerno).

In occasione di un violento nubifragio non esitava a tuffarsi con generoso slancio e sprezzo del pericolo nelle vorticose acque di un torrente in piena, riuscendo con grave rischio e dopo inauditi sforzi, a trarre in salvo ben sette persone in procinto di annegare.

**FERRARA Vincenzo,** il 26 ottobre 1954 a Maiori (Salerno).

In occasione di un violento nubifragio non esitava a tuffarsi con generoso slancio e sprezzo del pericolo nelle vorticose acque di un torrente in piena, riuscendo con grave rischio e dopo inauditi sforzi, a trarre in salvo ben sei persone in procinto di annegare

**CECCHINI Alfredo,** il 2 ottobre 1955 a Napoli.

Interveniva prontamente, con grave rischio della propria vita, in soccorso di alcuni marittimi stranieri aggrediti e malmenati da tre not. pregiudicati che al suo apparire si davano alla fuga Raggiuntone uno, ingaggiava con esso una strenua lotta durante la quale riportava una ferita da arma da fuoco.

**MARCHETTA Salvatore,** il 5 dicembre 1955 in Palermo.

Affrontava, fra le grida degli astanti che lo invitavano a desistere dal pericoloso tentativo, un pazzo armato di scure, riuscendo, con meritevole sforzo, a immobilizzarlo.

**CAMPISI Carmelo,** il 13 dicembre 1955 a Siracusa

Con generoso slancio si tuffava in acque profonde ed impregnate di nafta, riuscendo, dopo notevoli sforzi, a trarre in salvo due ragazzi che, ivi accidentalmente caduti, rischiavano di annegare

**BATTISTI Armando,** il 12 giugno 1956 a Monte San Giovanni Campano (Frosinone).

Con generoso impulso si lanciava in un fiume in piena riuscendo a salvare un bimbo che, travolto dalla corrente ed inghiottito dai gorghi, giaceva, privo di sensi nel fondale del corso d'acqua

**TRIPICIANO Lorenzo,** il 3 luglio 1956 a Palermo.

Visto un giovane motociclista che, nel tentativo di attraversare un passaggio a livello chiuso, stava per essere travolto dal treno, si precipitava con gesto generoso, riuscendo appena in tempo a spingerlo fuori dei binari.

**PORRO Luigi,** il 3 settembre 1956 a Genova.

Con slancio generoso si calava in un locale infestato da gas venefico, riuscendo, con sforzi notevoli, a trarre in salvo alcune persone che ivi giacevano prive di sensi.

**RUSSO Armando,** il 3 settembre 1956 a Genova.

Con slancio generoso si calava in un locale infestato da gas venefico, riuscendo, con sforzi notevoli, a trarre in salvo alcune persone che ivi giacevano prive di sensi

**FONTANIVE in TABIADON Livia,** il 10 ottobre 1956 a Rho (Milano).

Costretta, con altre due insegnanti e 94 bambini a restare prigioniera di due pazzi criminali nelle aule di un edificio scolastico, si prodigava, con rischio della propria vita e dimostrando alto senso di abnegazione e spirito di sacrificio, ad evitare che agli scolari non venisse fatto alcun male e ad agevolare l'ingresso della forza pubblica nell'interno dell'edificio.

**GOVI in NOVETTI Firminia Giovanna,** il 10 ottobre 1956 a Rho (Milano).
Costretta, con altre due insegnanti e 94 bambini a restare prigioniera di due pazzi criminali nelle aule di un edificio scolastico, si prodigava, con rischio della propria vita e dimostrando alto senso di abnegazione e spirito di sacrificio, ad evitare che agli scolari non venisse fatto alcun male e ad agevolare l'ingresso della forza pubblica nell'interno dell'edificio

**SUSINI Paola in DEL CARATORE,** il 10 ottobre 1956 a Rho (Milano).
Costretta, con altre due insegnanti e 94 bambini a restare prigioniera di due pazzi criminali nelle aule di un edificio scolastico, si prodigava, con rischio della propria vita e dimostrando alto senso di abnegazione e spirito di sacrificio, ad evitare che agli scolari non venisse fatto alcun male e ad agevolare l'ingresso della forza pubblica nell'interno dell'edificio

**GIARDINO Domenico,** il 14 ottobre 1956 a Ischitella (Foggia).
Accorso sul luogo di un incendio salvava una donna paralitica e continuava a prodigarsi nell'opera di spegnimento del fuoco malgrado avesse riportato ustioni al viso e alle mani

**GUERRIERO Armando,** il 14 ottobre 1956 a Ischitella (Foggia)
Accorso sul luogo di un incendio salvava una donna paralitica e continuava a prodigarsi nell'opera di spegnimento del fuoco malgrado avesse riportato ustioni al viso e alle mani.

**CERAGIOLI Ermenegildo,** il 22 novembre 1956 a Massa (Massa Carrara).
Con generoso impulso si lanciava, senza esitare, addosso ad una persona in procinto di essere investita da un treno sopraggiungente riuscendo a salvarla con grave rischio della propria incolumità

**PADOAN Giuseppe,** il 2 dicembre 1956 a Pellestrina (Venezia).
Si slanciava vestito nelle acque della laguna in soccorso di una donna in procinto di annegare, riuscendo, dopo notevoli sforzi, a trarla in salvo

**TARULLI Michele,** il 2 dicembre 1956 a Pellestrina (Venezia).
Si slanciava vestito nelle acque della laguna in soccorso di una donna in procinto di annegare, riuscendo, dopo notevoli sforzi, a trarla in salvo.

**CAPUTI Michele,** il 5 dicembre 1956 a Bisceglie (Bari)
Con generoso slancio e sprezzo del pericolo, affrontava un animale imbizzarrito che, attaccato ad un carro senza conducente, si era dato a corsa pazza nelle affollate vie cittadine Dopo inauditi sforzi riusciva a fermarlo evitando, così, gravi danni a persone ed a cose.

**GAZZOTTI Leonida,** il 5 dicembre 1956 a Roma.
Con generoso slancio si tuffava nelle acque di un fiume riuscendo a trarre in salvo, malgrado il freddo intenso e la impetuosità della corrente un uomo che, gettatosi a scopo suicida, rischiava di annegare

**OLIVI Oliviero,** il 7 dicembre 1956 a Modena.
Si adoperava con alto senso del dovere ed encomiabile spirito di abnegazione, per domare le fiamme di un incendio sviluppatosi in un laboratorio scientifico nell'esecuzione di un esperimento, riuscendo ad evitare gravissimi danni e riportando forti ustioni in tutto il corpo

**SCOMMEGNA Francesco,** il 23 dicembre 1956 a Barletta (Bari)
Con generoso slancio si tuffava nelle acque di un fiume, riuscendo, dopo notevoli sforzi, a trarre in salvo due persone che rischiavano di annegare.

**TORZO Giancarlo,** il 4 gennaio 1957 a Treviso.
Con generoso slancio si tuffava nelle acque fredde ed impetuose di un fiume, riuscendo, con notevoli sforzi, a trarre in salvo una bambina che, spinta dalla corrente, rischiava di annegare.

**GENTILE Vincenzo,** il 12 gennaio 1957 a Palmi (Reggio Calabria).
Con generoso slancio e consapevole rischio non esitava a portare soccorso sanitario ad un operaio che, rimasto sepolto da una frana, invocava disperatamente aiuto.

**ABATE Antonino,** il 10 febbraio 1957 a L'Aquila.
Organizzava prontamente, per la ricerca di tre turisti dispersi in alta montagna durante una violenta burrasca di neve alcune squadre di soccorso e, capeggiandone personalmente una, contribuiva al salvataggio dei dispersi, ormai ridotti all'estremo delle forze.

**ANTONELLI Domenico,** il 10 febbraio 1957 a L'Aquila.
Capo di una squadra di soccorso, partecipava volontariamente alla difficile ricerca di alcune persone disperse in alta montagna durante l'imperversare di una violenta bufera e con una temperatura inferiore ai 10° sotto zero.

**SCHIOPPA Oreste,** il 10 febbraio 1957 a L'Aquila.
Organizzava prontamente, per la ricerca di tre turisti dispersi in alta montagna durante una violenta burrasca di neve alcune squadre di soccorso e, capeggiandone personalmente una contribuiva al salvataggio dei dispersi, ormai ridotti all'estremo delle forze

**SURIAN Annibale,** il 9 marzo 1957 a Frassinelle Polesine (Rovigo).
Con generoso impulso si tuffava, parzialmente vestito, in aiuto di una donna che, a scopo suicida, si era gettata in un profondo canale Dopo violenti sforzi per l'ostinata resistenza della pericolante, riusciva a trarla in salvo

**STABILINI Luigi,** il 13 marzo 1957 a Brescia.
Con pronta determinazione e sprezzo del pericolo affrontava un alienato che, armato di acuminato coltello, sulla pubblica via, minacciava i passanti, riuscendo, dopo rischiosa e violenta colluttazione, a disarmarlo ed a catturarlo.

**GIORIO Stefano,** il 26 marzo 1957 a Casoli (Chieti).
Con prontezza di spirito e generoso senso di altruismo, resosi conto che le acque di un torrente in piena avrebbero inondato una galleria travolgendo dieci operai che lavoravano nell'interno di essa, riusciva a guidare i suoi compagni ed a trarli in salvo all'aperto quando ormai le acque irrompevano con estrema violenza

**BRUNELLO Gianfranco,** il 2 aprile 1957 a Monselice (Padova).
Con generoso impulso si slanciava in soccorso di due persone che erano affondate a bordo di un pesante carro nelle acque di un canale profondo quattro metri Dopo strenui sforzi riusciva a trarle in salvo alla riva

**CAPPAI Francesco,** il 24 aprile 1957 a Genova.
Con generoso impulso si tuffava nelle acque profonde del mare riuscendo, dopo non lievi sforzi, a trarre in salvo un bambino che, cadutovi accidentalmente, rischiava di annegare.

**BALESTRIERI Catello,** il 26 aprile 1957 a Napoli.
Si calava spontaneamente in una caldaia dove un operaio era stato investito dalle fiamme di un saldatore elettrico, malgrado conoscesse le difficoltà dell'impresa dalla quale un altro operaio aveva dovuto desistere Nel generoso tentativo riportava gravi ustioni che lo costringevano ad una lunga degenza in ospedale

**BISOGNO Guido,** il 27 aprile 1957 a Salerno
Incurante del pericolo incombente si lanciava nei binari e traeva da sicura morte un vecchio nel momento in cui sopraggiungeva un treno rapido

**BALDAN Giorgio,** il 9 maggio 1957 a Mira (Venezia).
Malgrado le sue menomate condizioni fisiche si tuffava in un canale dove una donna era in procinto di affogare riuscendo dopo notevoli sforzi a trarla in salvo

**GRECO Vincenzo,** il 21 maggio 1957 a Noepoli (Potenza).
Appreso che un pastore col suo gregge era rimasto bloccato su un isolotto di un torrente in piena accorreva a cavallo riuscendo a porre in salvo la persona ed i suoi animali, pochi istanti prima che la piena sommergesse completamente la esile lingua di terra.

**ZIN Giuseppe,** il 29 maggio 1957 a Vicenza
Visto cadere un uomo in acqua si gettava, completamente vestito, in suo soccorso riuscendo, sebbene ostacolato dal pericolante che si era a lui aggrappato, a trarlo a riva.

**BOERO Rolando,** il 4 giugno 1957 ad Asti.
Privo di apparecchio di respirazione si calava in un pozzo infestato da gas venefici, riuscendo ad estrarre due persone che vi erano rimaste intossicate, una delle quali, grazie al tempestivo intervento, poteva essere salvata

**POLLI Dario,** il 4 giugno 1957 a Gorgonzola (Milano).
Con generoso impulso si tuffava, parzialmente vestito, in aiuto di un uomo che, colto da malessere era accidentalmente caduto nelle acque profonde e correnti di un canale Dopo notevoli sforzi sostenuti durante un percorso a nuoto di circa cento metri, lo traeva in salvo.

**BETTONI Gilberto,** l'8 giugno 1957 a Sermide (Mantova)
Dodicenne, con generoso impulso, si slanciava in aiuto di un suo coetaneo compagno di giuoco, che, tuffatosi in un grande e profondo specchio d acqua, sebbene inesperto del nuoto, era in procinto di annegare Dopo notevoli sforzi lo traeva in salvo

**GRASSI Germano,** il 10 giugno 1957 a Ravenna
Con generoso impulso si tuffava, vestito, in aiuto di una donna che, a scopo suicida, si era gettata in un profondo canale Dopo violenti sforzi per l'ostinata resistenza opposta dalla pericolante, riusciva a trarla in salvo

**DEI NOBILI Enrico,** il 13 giugno 1957 a Monte Sant'Angelo (Foggia).
Durante una manifestazione sportiva con pronto e deciso intervento si slanciava verso un cavallo che si dirigeva a pazza corsa verso la folla degli spettatori riuscendo ad afferrarlo per le briglie Rimaneva in terra privo di sensi, riuscendo però a frenare l'animale e ad evitare probabili gravi disgrazie

**VINCI Paolo,** il 13 giugno 1957 a Pontechianale (Cuneo)
Con encomiabile coraggio e senso di altruismo raggiungeva e salvava da un ponte pericolante — crollato subito dopo — un ubriaco che ivi si tratteneva incosciente del rischio

**BATTAGLION Guido,** il 17 giugno 1957 a Casale sul Sile (Treviso).
Con pronto e generoso impulso si lanciava nelle vorticose acque di un fiume riuscendo, dopo non lievi sforzi, a trarre in salvo una bimba cadutavi accidentalmente ed in procinto di annegare

**MAZZONI in MAZZOLA Silvia,** il 19 giugno 1957 a Menaggio (Como).
Con generoso impulso si tuffava vestita nelle acque del lago, riuscendo a trarre in salvo una bambina in procinto di annegare.

**IUCARA' Vitaliano,** il 25 giugno 1957 a Bari
Con ammirevole slancio ed encomiabile prontezza di spirito, si tuffava, completamente vestito, nelle acque profonde del mare, riuscendo a trarre in salvo due bambine in procinto di annegare

**RADICIONI Imerio,** il 25 giugno 1957 a Bari.
Con ammirevole slancio ed encomiabile prontezza di spirito, si tuffava, completamente vestito, nelle acque profonde del mare, riuscendo a trarre in salvo due bambine in procinto di annegare

**MALASPINA Antonio,** il 23 giugno 1957 a Lodi (Milano).
Con encomiabile slancio si tuffava nelle acque profonde e insidiose di un fiume, riuscendo, con notevoli sforzi, a trarre in salvo un uomo in procinto di annegare

**ANDREOLA Benvenuto,** il 29 giugno 1957 a Napoli.
Con ammirevole coraggio e sprezzo del pericolo, affrontava un temibile pregiudicato che, con le mani sporche di sangue, brandiva un coltello minacciando di morte alcune persone Dopo aver sostenuto una lunga e violenta colluttazione riusciva a disarmarlo e ad immobilizzarlo.

**FUSERO Bartolomeo,** il 29 giugno 1957 a Cavallerleone (Cuneo).
Con generoso slancio si tuffava nelle rapide acque di un torrente in piena, riuscendo a trarre in salvo un giovane che, trascinato dalla corrente, era in procinto di sfracellarsi contro i frangiflutti in cemento sottostanti le paratoie di una diga

**AMIONE Luigi,** il 3 luglio 1957 a Vische (Torino).
Con generoso slancio si calava in un pozzo profondo riuscendo, dopo non lievi sforzi e a rischio della propria incolumità personale, a trarre in salvo un bambino che vi era accidentalmente caduto.

**BULCIOLU Pasquale** il 4 luglio 1957 a San Basilio (Cagliari).
Con generoso slancio si calava in un pozzo profondo per soccorrere una donna ivi gettatasi a scopo suicida, riuscendo a legarla ad una corda, nel frattempo fornitagli da alcuni volenterosi, ed a trarla in salvo alla superficie

**CEREGHINO Giovanni,** l'8 luglio 1957 ad Alseno (Piacenza).
Nel generoso intento di portare soccorso a quattro pericolanti, si calava in un pozzo infestato da esalazioni venefiche riuscendo, con gravissime difficoltà, a trarre in salvo uno di essi

**ECCHER Giuseppe,** l'8 luglio 1957 a Marlengo (Bolzano).
Con generoso slancio si tuffava ripetute volte nelle acque profonde ed impetuose di un fiume in piena, riuscendo, tra grandi difficoltà, a trarre in salvo tre ragazzi in procinto di annegare

**ZANIRATO Albino,** il 12 luglio 1957 a Rovigo.
Con generoso slancio si tuffava nelle profonde acque di un torrente in piena per soccorrere una bambina ivi accidentalmente caduta, riuscendo, dopo strenui sforzi a sollevarla dal fondo ed a trarla in salvo alla riva

**GENTILE Sergio,** il 14 luglio 1957 a Carrù (Cuneo).
Con generoso slancio si tuffava nelle vorticose acque di un fiume, riuscendo, dopo notevoli sforzi ed a rischio della propria incolumità, a trarre in salvo due persone in procinto di annegare

**LAINO Ernesto,** il 14 luglio 1957 a Carrù (Cuneo).
Con generoso slancio si tuffava nelle vorticose acque di un fiume, riuscendo, dopo notevoli sforzi ed a rischio della propria incolumità, a trarre in salvo due persone in procinto di annegare

**NEGRO Augusto,** il 14 luglio 1957 a Carrù (Cuneo).
Con generoso slancio si tuffava nelle vorticose acque di un fiume, riuscendo, dopo notevoli sforzi ed a rischio della propria incolumità, a trarre in salvo due persone in procinto di annegare

**CAMPETTI Agostino,** il 15 luglio 1957 a Gargnano (Brescia).
Si lanciava prontamente nelle acque di un lago in soccorso di un uomo in procinto di annegare riuscendo, dopo notevoli sforzi, a trarlo in salvo con l'aiuto di una barca nel frattempo avvicinatasi

**OLIVERI rev. Mattia,** il 15 luglio 1957 a Campo Ligure (Genova).
Con pronta e coraggiosa decisione si gettava, completamente vestito, nelle acque di un torrente gonfio per recenti pioggie, riuscendo a salvare un bambino in procinto di annegare

**PANDOLFI Costantina,** il 19 luglio 1957 a Colle di Tora (Rieti)
Si tuffava in acqua completamente vestita in aiuto di una donna colta da malore ed in procinto di annegare, riuscendo, dopo notevoli sforzi, a trarla in salvo alla riva

**MATTEUCCI Gian Matteo,** il 20 luglio 1957 a Genova.
Con generoso impulso si lanciava nelle acque agitate del mare, riuscendo a portare a galla ed a trascinare in salvo a riva due bagnanti trasportati al largo dalla corrente ed in procinto di annegare.

Alla memoria di **D'AGOSTINI Virginia,** il 27 luglio 1957 a Venezia.

Nel disperato tentativo di salvare una nipotina di tre anni che l'accompagnava lungo una linea ferroviaria e che, impaurita dalla vista di un treno sopraggiungente ad alta velocità, si era inconsciamente accostata al binario, la rincorreva e riusciva ad afferrarla per un braccio. Travolta insieme con la bimba dal convoglio in corsa, perdeva la vita, generosa vittima di consapevole coraggio e di nobile spirito d'altruismo.

**MIORELLI Roberto,** il 2 agosto 1957 a Riva (Trento).

Si lanciava in acqua, vestito, in soccorso di un bambino in procinto di annegare, riuscendo, dopo notevoli sforzi, a trarlo in salvo.

**NENCIOLI Ferdinando,** il 3 agosto 1957 a Firenze.

Accortosi della pericolosa fuga di un cavallo, trainante una vettura, con sprezzo del pericolo, si portava di fianco all'animale e, issatosi sulle stanghe della vettura, gli si buttava carponi sulla groppa, riuscendo ad arrestarlo, salvando, così da sicura disgrazia le persone circostanti.

**BERTOLINI Guglielmo,** il 4 agosto 1957 a Cividale del Friuli (Udine).

Si lanciava in acqua in soccorso di una persona in procinto di annegare riuscendo, dopo notevoli sforzi, a trarla in salvo.

**GERVASI Pasquale,** il 5 agosto 1957 a Chatillon (Aosta).

Si precipitava in soccorso di una viaggiatrice che stava per essere travolta dal treno, riuscendo, con grave rischio, a metterla in salvo.

**RAMPONI Angelo,** il 5 agosto 1957 a Vigevano (Pavia).

Con generoso impulso si lanciava in aiuto di due giovani che, tuffatisi nelle acque profonde e vorticose di un fiume, correvano serio rischio di annegare. Dopo notevoli sforzi, sostenuti durante un percorso a nuoto di 130 metri, li traeva in salvo, portandoli poi a terra con il concorso di altra persona sopraggiunta.

**SCALA Mario Giovanni,** il 6 agosto 1957 a Marano Lagunare (Udine).

Dodicenne, con generoso impulso si lanciava nelle insidiose acque di un canale in aiuto di un bambino e di due bambine in procinto di annegare. Riuscito a trascinare salve alla riva, una alla volta, le due bambine, si tuffava in acqua, ripetutamente, per soccorrere il bimbo ormai esausto ma, stremato anch'egli di forze, doveva desistere dal suo nobile, vano tentativo.

**DI GIOVANNI Luciano,** il 7 agosto 1957 a Civitavecchia (Roma).

Quattordicenne, con generoso impulso si lanciava in aiuto di un giovane che, tuffatosi in mare per bagnarsi, poco esperto del nuoto era in procinto di annegare. Dopo violenti sforzi per la resistenza del pericolante, riusciva a trarlo in salvo con il concorso di un altro volenteroso intervenuto.

**GAETANO Giuseppe Ferdinando,** l'8 agosto 1957 a Liveri (Napoli).

In occasione di un violento incendio sviluppatosi in una cereria, si prodigava infaticabilmente e coraggiosamente, contribuendo, con la sua generosa opera, a circoscrivere ed a domare le fiamme.

**CASAGRANDE Giampietro,** il 9 agosto 1957 a Vittorio Veneto (Treviso).

Sedicenne, con generoso impulso si tuffava ripetutamente in aiuto di un uomo che, poco esperto del nuoto, si era lanciato nelle acque gelide e profonde di un lago per trarre in salvo il proprio figlio in procinto di annegare. Il suo nobile tentativo riusciva purtroppo vano, malgrado gli sforzi sostenuti ed i rischi affrontati.

**DEL DUCA Ciro,** l'11 agosto 1957 a Pozzuoli (Napoli).

Richiamato da alcune grida di soccorso, non esitava, completamente vestito, a tuffarsi nel mare agitato, riuscendo, dopo notevoli sforzi, a trarre in salvo alla riva due coniugi che, travolti dalle ondate, rischiavano di annegare.

**ABRONZINO Gaetano,** il 13 agosto 1957 a Carinola (Caserta).

Con generoso slancio si calava spontaneamente in fondo ad un pozzo nel quale giacevano i corpi di cinque persone intossicate da esalazioni di gas, riuscendo a farne riportare tre alla superficie e restando egli stesso privo di sensi con le altre due.

**LA TORRE Mario,** il 13 agosto 1957 a Carinola (Caserta).

Con generoso slancio si calava spontaneamente in fondo ad un pozzo nel quale giacevano i corpi di tre persone intossicate da esalazioni di gas, riuscendo, dopo notevoli sforzi, a trarli in salvo alla superficie.

Alla memoria di **DI PINTO Nando,** il 17 agosto 1957 a Montenero di Bisaccia (Campobasso).

Con pronto e generoso impulso si lanciava nelle vorticose acque di un fiume per soccorrere un ragazzo in procinto di annegare, ma, travolto dalla corrente, restava vittima del suo nobile quanto vano tentativo.

**BERNO Paolo,** il 19 agosto 1957 a Mira (Venezia).

Con slancio generoso si tuffava in un canale riuscendo a trare in salvo una persona che rischiava di annegare.

**FRISO Sergio,** il 29 agosto 1957 a Padova.

Si tuffava nelle profonde acque di un fiume, riuscendo, con notevoli sforzi, a trarre in salvo un uomo che rischiava di affogare.

**RIBUFFI Josè,** il 29 agosto 1957 a Civitavecchia (Roma).

Arditamente affrontava, con generoso spirito di altruismo e sprezzo del pericolo, un cavallo imbizzarrito che, ponendo a repentaglio l'incolumità dei passanti, si era dato alla fuga, lungo una strada affollata del centro abitato, trainando una vettura da piazza senza conducente. Riusciva finalmente ad arrestarlo dopo aver percorso oltre cento metri restando aggrappato alla testa del quadrupede.

Alla memoria di **SARDO Rosa,** il 2 settembre 1957 a Settimo Torinese (Torino).

Con slancio altruistico accorreva in aiuto a un ferito in un incidente stradale, ma travolta da altra macchina sopraggiungente, perdeva la vita nel generoso tentativo.

**SCARPETTA Elisabetta,** l'11 settembre 1957 a Gargnano (Brescia).

Con slancio generoso si tuffava nelle profonde acque di un lago dove un coetaneo era accidentalmente caduto, riuscendo con sforzi notevoli e senza alcun aiuto, a trarlo in salvo alla riva.

**CAPOZZI Mario,** il 19 settembre 1957 a Torino.

Con generoso slancio si tuffava nelle acque di un fiume per soccorrere una donna ivi gettatasi a scopo suicida, riuscendo a sollevarla dal fondo ed a trarla in salvo alla riva.

**MONCALVO Alberto,** il 20 settembre 1957 a Gavi Ligure (Alessandria).

Con slancio generoso discendeva in un pozzo dove altre persone giacevano vittime di gas venefici, e riusciva ad afferrarne una iniziando il salvataggio. Intossicato dall'atmosfera irrespirabile cadeva in deliquio lasciando la presa, e veniva poi egli stesso messo in salvo da altri volenterosi successivamente accorsi.

**REPETTO Ernesto,** il 20 settembre 1957 a Gavi Ligure (Alessandria).

Con slancio generoso discendeva in un pozzo dove altre persone giacevano vittime di gas venefici e, sebbene colpito dalla intossicazione, riusciva a salvare la vita a uno dei pericolanti.

**REPETTO Giovanni,** il 20 settembre 1957 a Gavi Ligure (Alessandria).

Con slancio generoso discendeva in un pozzo dove altre persone giacevano vittime di gas venefici e, sebbene colpito dalla intossicazione, riusciva a salvare la vita a uno dei pericolanti.

**CALORE Francesco**, il 21 settembre 1957 a Padova.
Si tuffava generosamente in un profondo corso d'acqua per soccorrere una persona ivi gettatasi a scopo suicida, riuscendo, dopo notevoli sforzi, a trarla in salvo alla riva.

**CECCHERINI *Gianfranco***, il 21 settembre 1957 a Firenze.
Con generoso slancio si tuffava prontamente nelle acque rapide e profonde di un fiume, riuscendo, con notevoli difficoltà, a trarre in salvo alla riva un nuotatore che, colto da improvviso malore, era in procinto di annegare.

**GAMBADORI Sergio**, il 1° ottobre 1957 a Roma.
Si tuffava prontamente nelle acque di un fiume in soccorso di una donna ivi gettatasi a scopo suicida, riuscendo, dopo aver percorso oltre 90 metri a nuoto, a raggiungerla ed a trarla in salvo alla riva, malgrado fosse ostacolato dai movimenti della suicida.

**PAPETTE Armando**, il 1° ottobre 1957 a Venezia.
Sebbene inesperto del nuoto si tuffava con generoso slancio in un profondo canale, riuscendo, sorreggendosi ad una barca ivi ormeggiata, a raggiungere ed a trarre in salvo una donna in procinto di annegare.

**LAVORGNA Guido**, il 6 ottobre 1957 a Minervino di Lecce (Lecce).
Di notte sotto l'imperversare di un nubifragio che scatenatosi da molte ore aveva inondato l'abitato, si prodigava instancabilmente nella difficile opera di soccorso alla popolazione. Richiamato dalle disperate invocazioni di aiuto di donne e bambini rifugiatisi sui tetti delle case per non essere sommersi dalle acque con generoso ardimento e cosciente sprezzo del pericolo, superando a nuoto un lungo tratto di strada allagata, dopo strenui sforzi, riusciva a liberare i battenti di un portone di ferro attraverso cui la massa d'acqua poteva defluire nella campagna circostante.

**CECCANTI Valentino**, l'11 ottobre 1957 a Roma.
Nel tentativo di salvare la vita al proprio superiore, si lanciava, con altruistico slancio e sprezzo del pericolo, addosso ad un malvivente che negli uffici della Questura, mentre stava per essere interrogato dal Commissario, estraeva la rivoltella e sparava all'impazzata. Nel generoso intervento rimaneva gravemente ferito.

**CEI Alberto**, l'11 ottobre 1957 a Venezia.
Si gettava con pronto e generoso impulso nelle acque di un canale per soccorrere un uomo che, in preda ad attacco epilettico, vi era accidentalmente caduto. Sebbene tramortito e ferito, avendo picchiato la testa contro una briccola riusciva a riprendersi e continuava nel nobile tentativo che gli consentiva di portare in salvo l'infortunato.

**MINNOCCI Natale**, l'11 ottobre 1957 a Roma.
Nel tentativo di salvare la vita al proprio superiore, si lanciava, con altruistico slancio e sprezzo del pericolo addosso ad un malvivente che negli uffici della Questura, mentre stava per essere interrogato dal Commissario, estraeva la rivoltella e sparava all'impazzata. Nel generoso tentativo rimaneva gravemente ferito.

**TELSER Giuseppe**, il 14 ottobre 1957 a Laces (Trento).
Venuto a conoscenza che un giovane era rimasto impigliato tra la fune portante e la carrucola di un teleferica, si offriva spontaneamente con eccezionale coraggio e sprezzo del pericolo, nella difficile opera di soccorso riuscendo, dopo essersi fatto agganciare al filo della teleferica a raggiungere ed a trasportare a terra il malcapitato ancora in vita, ma che, purtroppo, decedeva poco dopo.

**D'AGOSTINO Francesco**, il 29 ottobre 1957 a Roccapalumba (Palermo).
Notati due bambini che ignari del pericolo incombente attraversavano un binario sul quale sopraggiungeva un convoglio interveniva rapidamente e con consapevole rischio riuscendo a salvarli proprio quando il treno stava per travolgerli.

**VASETTI Gino**, il 19 ottobre 1957 a Civitavecchia (Roma).
Veduto un cavallo imbizzarrito che percorreva a fortissima andatura le affollate vie del centro cittadino, senza alcuna esitazione e con grande rischio personale, si lanciava sul quadrupede e, dopo strenui sforzi, riusciva a fermarlo.

**GUIDA Luigi**, il 20 ottobre 1957 a Torre Annunziata (Napoli).
Con generoso slancio inseguiva prima a piedi e poi a bordo di una motocicletta, un cavallo imbizzarrito che, attaccato ad un biroccio senza guida, si era dato a corsa pazza in una affollata via cittadina. Raggiunto il cavallo saltava agilmente sul biroccio e riusciva a mezzo delle redini e afferrando l'animale per la criniera, a fermarlo, evitando, così, gravi danni a persone ed a cose.

**CAPRIOLI Umberto**, il 23 ottobre 1957 a Venezia.
Con generoso impulso si faceva calare nella stiva in fiamme di una motonave per soccorrere un marittimo ivi precipitato dall'altezza di 11 metri. Incurante delle fiamme e del fumo, riusciva, dopo non lievi sforzi, a portare salvo in superficie il corpo inanimato del marittimo.

**BUSACCA Alfonso**, il 24 ottobre 1957 a Santa Maria Capua Vetere (Caserta).
Con encomiabile slancio e sprezzo del pericolo, dirigeva le difficili operazioni organizzate per il soccorso di due operai rimasti sepolti da una frana, riuscendo, dopo inauditi sforzi, a condurle felicemente a compimento.

**DI MAIO Francesco**, il 24 ottobre 1957 a Santa Maria Capua Vetere (Caserta).
In occasione di una frana verificatasi in un cavo di fondazione di un cantiere per costruzione di un fabbricato, non esitava a prodigarsi, consapevole del grave rischio cui si esponeva, nel generoso tentativo di salvare due operai rimasti sepolti. Dopo inauditi sforzi riusciva, col concorso di altri, a trarli in salvo alla superficie.

**MAGNOTTI Vito**, il 24 ottobre 1957 a Santa Maria Capua Vetere (Caserta).
Con encomiabile slancio e sprezzo del pericolo, dirigeva le difficili operazioni organizzate per il soccorso di due operai rimasti sepolti da una frana, riuscendo, dopo inauditi sforzi, a condurle felicemente a compimento.

**NAPOLITANO Luigi**, il 24 ottobre 1957 a Santa Maria Capua Vetere (Caserta).
In occasione di una frana verificatasi in un cavo di fondazione di un cantiere per costruzione di un fabbricato, non esitava a prodigarsi, consapevole del grave rischio cui si esponeva nel generoso tentativo di salvare due operai rimasti sepolti. Dopo inauditi sforzi riusciva, col concorso di altri, a trarli in salvo alla superficie.

**PETRUOLO Bartolomeo**, il 24 ottobre 1957 a Santa Maria Capua Vetere (Caserta).
In occasione di una frana verificatasi in un cavo di fondazione di un cantiere per costruzione di un fabbricato, non esitava a prodigarsi, consapevole del grave rischio cui si esponeva, nel generoso tentativo di salvare due operai rimasti sepolti. Dopo inauditi sforzi riusciva, col concorso di altri, a trarli in salvo alla superficie.

**SARCINELLA Antonio**, il 24 ottobre 1957 a Santa Maria Capua Vetere (Caserta).
In occasione di una frana verificatasi in un cavo di fondazione di un cantiere per costruzione di un fabbricato, non esitava a prodigarsi, consapevole del grave rischio cui si esponeva, nel generoso tentativo di salvare due operai rimasti sepolti. Dopo inauditi sforzi riusciva, col concorso di altri, a trarli in salvo alla superficie.

**PERON Antonio**, il 31 ottobre 1957 a Venezia.
Visto cadere nelle acque di un canale una fanciulla paralitica legata alla sua carrozzella, si tuffava completamente vestito e riusciva a sollevarla dal fondo, a liberarla dai legami ed a trarla in salvo.

**COSCI Mauro**, il 2 novembre 1957 a Pisa.
Con prontezza di spirito e sprezzo del pericolo inseguiva, in motocicletta, un cavallo senza guida che, attaccato ad una carrozza di piazza si era dato a precipitosa fuga in una affollata via cittadina. Con grande difficoltà riusciva ad arrestarlo, salvando la vita di numerose persone.

**GROSSI Ivaldo,** il 2 novembre 1957 a Pisa.
Con prontezza di spirito e sprezzo del pericolo inseguiva, in motocicletta, un cavallo senza guida che, attaccato ad una carrozza di piazza, si era dato a precipitosa fuga in una affollata via cittadina. Con grande difficoltà riusciva ad arrestarlo, salvando la vita di numerose persone.

**BONEZZI Ambrogio,** il 6 gennaio 1958 a Casalgrande (Reggio Emilia).
Con generoso slancio e pronta decisione si gettava nelle acque rapide e fredde di un canale, riuscendo, con grave rischio e dopo notevoli sforzi, a trarre in salvo alla riva un vecchio ed un bimbo in procinto di annegare.

**D'AMATO Damiano Cosimo,** il 18 gennaio 1958 a Gallipoli (Lecce).
Con generoso impulso si tuffava vestito, in aiuto di un uomo che, travolto da un'ondata mentre pescava con la canna su di una scogliera, era precipitato in mare profondo e agitato rischiando di annegare. Dopo lunghi ed estenuanti sforzi riusciva a trarlo in salvo alla riva.

**MATTIO Mario,** il 20 gennaio 1958 a Genova-Sestri.
Con generoso impulso si lanciava in aiuto di un uomo che trovandosi a bordo di un motopeschereccio era stato trascinato da una grossa ondata, nelle acque molto agitate del mare. Il suo nobile e rischioso gesto altruistico, in dipendenza del quale riportava contusioni e congestione polmonare, riusciva purtroppo vano, essendo l'infortunato deceduto per annegamento.

**MJ Giovanni,** il 9 luglio 1958 a Santa Foca di Melendugno (Lécce).
Con ripetuto slancio generoso, in due distinte circostanze, si tuffava in mare agitato, traendo in salvo due persone che rischiavano di annegare.

**ZUCCHI Giorgio,** il 14 agosto 1958 a Sirmione (Brescia).
Con pronto e deciso intervento, si lanciava in acqua per soccorrere una persona anziana in procinto di annegare, riuscendo a trarla in salvo alla riva con grave rischio della propria incolumità personale.

**MARA Alberto,** il 25 luglio 1956 a Milano.
Direttore di una raffineria di petrolio, si portava immediatamente sul luogo dove si era sviluppato un pericoloso incendio, azionando gli estintori e dando tempestive disposizioni per la messa in opera dei dispositivi di sicurezza. Col suo esempio, contribuiva a rincuorare i dipendenti e a scongiurare lo imminente pericolo di incalcolabili e più gravi sciagure.

### Ricompense al merito civile

*Il Presidente della Repubblica, con Suo decreto del 9 maggio 1959, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito a parere della Commissione prevista dallo art. 4 della legge 20 giugno 1956, n. 658, ha conferito le seguenti ricompense al merito civile alle persone ed agli enti sottoelencati in riconoscimento delle azioni da essi compiute:*

*Medaglie di bronzo*

**TOFANI suor Maria Speranza,** 1903-1958 a Montebelluna (Treviso).
Per oltre un cinquantennio si prodigava con amorevole altruismo, disinteresse e assoluta dedizione, nell'alleviare le sofferenze delle ammalate di mente affidate alle sue cure.

**CROCE BIANCA di Brescia,** 1951-1953.
Durante le operazioni di soccorso organizzate in occasione di una violenta alluvione, abbattutasi sul Polesine nel 1951, poneva a disposizione delle popolazioni sinistrate la propria attrezzatura ed i propri uomini, contribuendo, con encomiabile, disinteressata generosità, alla riuscita del nobile intervento.

**CERVINI Gaspare,** il 6 agosto 1956 a Bobbio (Piacenza).
Precipitato con altri 17 operai a bordo di un autocarro, in una scarpata sottostante alla strada, si prodigava, con apprezzabile spirito di abnegazione, incurante delle ferite riportate, nella generosa opera di soccorso agli altri infortunati.

**CORPO SOCCORSO ALPINO di Trento,** il 22 dicembre 1956 a monte Giner (Trento).
Durante le operazioni di soccorso organizzate per la ricerca di un aeroplano abbattutosi nel dicembre 1956 sul monte Giner e per il ricupero delle salme delle vittime, si distingueva, contribuendo validamente ai positivi risultati della nobile e difficile impresa, ponendo a disposizione delle autorità, la propria attrezzatura ed i propri uomini.

### Conferimento di attestati di pubblica benemerenza

*Il Ministro per l'interno, in seguito a parere della Commissione prevista dall'art. 7 della legge 2 gennaio 1958, n. 13, ha conferito i seguenti attestati di pubblica benemerenza:*

**ONORATO Giovanni,** il 15 dicembre 1952 a Calciano (Matera).
**LELLI Vittorino,** il 30 giugno 1953 a Bologna.
**AUTUORI Antonio,** il 25 ottobre 1954 a Salerno.
**AMENDOLA Aniello,** il 25-26 ottobre 1954 a Salerno.
**CIVALE Matteo,** il 25-26 ottobre 1954 a Maiori (Salerno).
**D'ACUNTO Tommaso,** il 25-26 ottobre 1954 a Maiori (Salerno).
**D'UVA Arcangelo,** il 25-26 ottobre 1954 a Maiori (Salerno).
**FOGLIA Domenico,** il 25-26 ottobre 1954 a Salerno.
**GIANNATTASIO Vincenzo,** il 25-26 ottobre 1954 a Salerno.
**MONETTI Luigi,** il 25 ottobre 1954 a Salerno.
**TAURISANO Francesco,** il 25-26 ottobre 1954 a Maiori (Salerno).
**TORELLI Gennaro,** il 25-26 ottobre 1954 a Maiori (Salerno).
**TRAMONTANO Valente,** il 25-26 ottobre 1954 a Maiori (Salerno).
**CONCI Giovanni,** il 28 settembre 1955 a Trento.
**CARLON Giuseppe,** l'11 giugno 1956 a Trieste.
**BABETTO Antonio,** il 29 luglio 1956 a Jesolo (Venezia).
**DONADIO Giuseppe,** il 15 agosto 1956 a Otranto.
**CASALINI Alfio,** il 30 agosto 1956 a Parma.
**POLETTI Franco,** il 30 agosto 1956 a Parma.
**SIMONAZZI Aldo,** il 30 agosto 1956 a Parma.
**PURO Edoardo,** il 29 settembre 1956 a Messina.
**PARLANTI Ezio,** il 4 ottobre 1956 a Montecatini Terme (Pistoia).
**SILVESTRINI Mario,** il 15 ottobre 1956 a Venezia.
**TOGNAZZOLO Giovanni,** il 15 ottobre 1956 a Venezia.
**ALBERTOCCHI Pietro,** il 23 ottobre 1956 a Ventimiglia.
**BALLESTRA Ernesto,** il 23 ottobre 1956 a Ventimiglia.
**BASSIGNANA Luigi,** il 23 ottobre 1956 a Ventimiglia.
**DE FRANCESCO Luigi,** il 23 ottobre 1956 a Ventimiglia.
**ORRICO Mario,** il 23 ottobre 1956 a Ventimiglia.
**MUSCI Carlo,** il 6 novembre 1956 a Bisceglie (Bari).
**ATTORRE Vito,** il 19 novembre 1956 a Brindisi.
**DATURI Fiorenzo,** il 19 novembre 1956 a Brindisi.
**DE NUCCIO Natale,** il 19 novembre 1956 a Brindisi.
**MEDICO Giuseppe,** il 19 novembre 1956 a Brindisi.
**PEDERZOLI Lanfranco,** il 5 dicembre 1956 a Roma.
**NATALE Salvatore,** il 20 dicembre 1956 a Brescello (Reggio Emilia).
**BERTAGNOLLI Guido,** il 22 dicembre 1956 sul monte Giner (Trento).
**DELL'EVA Ugo,** il 22 dicembre 1956 sul monte Giner (Trento).
**DELL'EVA Vittorio,** il 22 dicembre 1956 sul monte Giner (Trento).
**PAOLI Enrico,** il 22 dicembre 1956 sul monte Giner (Trento).
**TURRI Giuseppe,** il 22 dicembre 1956 sul monte Giner (Trento).
**ZANIBOTTI Timoteo,** il 22 dicembre 1956 sul monte Giner (Trento).

**BONACCORSO Liberto**, il 12 gennaio 1957 a Palmi (Reggio Calabria).
**BORRELLO Paolo**, il 12 gennaio 1957 a Palmi (Reggio Calabria).
**BRACA Mario**, il 12 gennaio 1957 a Salerno.
**MONETTA Nicola**, il 12 gennaio 1957 a Salerno.
**BAU' Aldo**, il 13 gennaio 1957 a Nove (Vicenza).
**DAELLI Antonia**, il 18 gennaio 1957 a Milano.
**SEMINI Enrico**, il 18 gennaio 1957 a Milano.
**TAVOLDINI Angelo**, il 5 febbraio 1957 a Sarezzo (Brescia).
**CIALFI Giuseppe**, il 10 febbraio 1957 a L'Aquila.
**CIRCI Ugo**, il 10 febbraio 1957 a L'Aquila.
**D'ANNIBALE Elio**, il 10 febbraio 1957 a L'Aquila.
**GIUSTI Domenico**, il 10 febbraio 1957 a L'Aquila.
**GIUSTI Franco**, il 10 febbraio 1957 a L'Aquila.
**GIUSTI Luigi**, il 10 febbraio 1957 a L'Aquila.
**MOSCA Giacomo**, il 10 febbraio 1957 a L'Aquila.
**MOSCA Giambattista**, il 10 febbraio 1957 a L'Aquila.
**NICCHI Uliano**, il 10 febbraio 1957 a L'Aquila.
**PACE Berardino**, il 10 febbraio 1957 a L'Aquila.
**VELLETRI Bruno**, il 10 febbraio 1957 a L'Aquila.
**VITOCCO Luigi**, il 10 febbraio 1957 a L'Aquila.
**REBECCA Noè**, il 13 febbraio 1957 a Cessalto (Treviso).
**MAMI Tonino**, il 14 febbraio 1957 a Piazza Armerina (Enna)
**POTZ Adolfo**, il 20 febbraio 1957 a Venezia.
**MAZZA Francesco**, il 25 febbraio 1957 a Trapani.
**BAISI Osvaldo**, il 26 febbraio 1957 a Isola del Liri (Frosinone).
**FINIZIO Felice**, il 25 marzo 1957 a Potenza.
**LIMONGELLI Domenico**, il 1° aprile 1957 a Genova.
**CALDERONI Cesare**, il 3 aprile 1957 a Casale Corte Cerro (Novara).
**SCHILLACI Rosaria**, il 14 aprile 1957 a Piazza Armerina (Enna).
**CHIANESE Giovanni**, il 18 aprile 1957 a Napoli).
**GIRARDI Sandro**, il 25 aprile 1957 a Grado (Gorizia).
**VANACORE Vincenzo**, il 26 aprile 1957 a Napoli.
**MAROTTA Gerlando**, il 7 maggio 1957 ad Agrigento.
**SBRILLI Giorgio**, l'11 maggio 1957 a Venezia.
**GRAVIN Danilo**, il 23 maggio 1957 a Venezia.
**IANNONE Carmine**, il 26 maggio 1957 ad Avellino.
**SPIEZIA Francesco**, il 26 maggio 1957 ad Avellino.
**ROMEO Luigi**, l'8 giugno 1957 a Messina.
**PENNACCHI Umberto**, il 10 giugno 1957 a Villa Collemandina (Lucca).
**SCARAFIA Giovanni**, il 14 giugno 1957 a Moretta (Cuneo).
**PORTESI Guido**, il 29 giugno 1957 a Mazzano (Brescia).
**MUSOLINO Pasquale**, il 7 luglio 1957 a Gravedona (Como).
**DI GUGLIELMO Antonio**, il 9 luglio 1957 a Pescara.
**RISSO Giovanni**, il 10 luglio 1957 a San Damiano d'Asti (Asti).
**ROSSANINO Francesco**, il 10 luglio 1957 a San Damiano d'Asti (Asti).
**MACCARONE Nicola**, il 14 luglio 1957 a Livorno.
**DE CATA Maria**, il 21 luglio 1957 e 25 luglio 1957 a Rodi Garganico (Foggia).
**LAMACCHIA Emanuele**, il 24 luglio 1957 a Barletta (Bari).
**AIRI Mario**, il 28 luglio 1957 a Villaputzu (Cagliari).
**FIORENTINO Pietro**, il 29 luglio 1957 a Venezia.
**POSSENTI Gino**, il 7 agosto 1957 a Civitavecchia (Roma).
**REBUZZINI Gabriele**, il 7 agosto 1957 a Cassina de' Pecchi (Milano)
**BONGIOVANNI Andrea**, il 10 agosto 1957 ad Ayas (Aosta).
**VERDE Vincenzo**, il 10 agosto 1957 ad Ayas (Aosta).
**MURGIONI Luigi**, l'11 agosto 1957 a Sassari.
**CASTALDO Giampietro**, il 12 agosto 1957 a Comacchio (Ferrara).
Alla memoria di **SANCIU Giovanni Antonio**, il 12 agosto 1957 a Buddusò (Sassari).
**PIETROLUONGO Angela**, il 13 agosto 1957 a Carinola (Caserta).
**PIETROLUONGO Gilda**, il 13 agosto 1957 a Carinola (Caserta).
**PIETROLUONGO Maria**, il 13 agosto 1957 a Carinola (Caserta).
**CIOTOLI Vincenzo**, il 16 agosto 1957 al Lido di Roma.
**SEGATA Romano**, il 23 agosto 1957 a Trento.
**DI MODICA Melchiorre**, il 30 agosto 1957 a Pavia.
**BAZZEGHIN Sergio**, il 31 agosto 1957 a Venezia.
**BARATTI Secondo**, il 15 settembre 1957 a Poggibonsi (Siena).
**SCOTTO Augusto**, il 20 settembre 1957 a Gavi Ligure (Alessandria).
**ANCONA Francesco**, il 2 ottobre 1957 a Martina Franca (Taranto).
**CRISTOFARO Oronzo**, il 2 ottobre 1957 a Martina Franca (Taranto).
**LE GRAZIE Vittorio**, il 2 ottobre 1957 a Martina Franca (Taranto).
**PILONE Domenico**, il 2 ottobre 1957 a Martina Franca (Taranto).
**MEMMO Bruno**, il 7 ottobre 1957 a Venezia
**NORDIO Nadir**, l'8 ottobre 1957 a Chioggia (Venezia).
**AGOSTINELLI Albertino**, il 10 ottobre 1957 a Mantova.
**CAIMANO Vincenzo**, il 22 ottobre 1957 a Grazzanise (Caserta).
**CORBO Felice**, il 22 ottobre 1957 a Grazzanise (Caserta).
**FRASCA Vincenzo**, il 22 ottobre 1957 a Vitulazio (Caserta).
**SARRACINO Luigi**, il 22 ottobre 1957 a Grazzanise (Caserta).
**SARRACINO Luigi**, il 22 ottobre 1957 a Vitulazio (Caserta).
**SCHIAVONE Michele**, il 22 ottobre 1957 a Vitulazio (Caserta).
**BARBIERI Giuseppe**, il 24 ottobre 1957 a Casalgrande (Reggio Emilia).
**D'AMBROSCA Giovanni**, il 24 ottobre 1957 a Santa Maria Capua Vetere (Caserta).
**ORABONA Pietro**, il 24 ottobre 1957 a Santa Maria Capua Vetere (Caserta).
**ROSSETTI Goffredo**, il 24 ottobre 1957 a Santa Maria Capua Vetere (Caserta).
**SARRACINO Luigi**, il 24 ottobre 1957 a Santa Maria Capua Vetere (Caserta).
**SCHIAVONE Michele**, il 24 ottobre 1957 a Santa Maria Capua Vetere (Caserta)
**DE MEO Vincenzo**, il 21 novembre 1957 a Gaeta (Latina).
**FALCHI Basilio**, il 25 dicembre 1957 a Macomer (Nuoro).
**SESSAREGO Benito**, il 4 gennaio 1958 a Bogliasco (Genova).
**MARONI Onorato**, il 7 gennaio 1958 a Milano.
**ROSSELLI Bruno**, il 9 gennaio 1958 a Venezia
**FEZZARDI Bruno**, il 14 gennaio 1958 a Intra (Novara).
**PETRICONI Aleandro**, il 14 gennaio 1958 a Nettuno (Roma).
**PAZZAGLIA Pasquale**, il 6 luglio 1958 a Ussita (Macerata).
**BATTAGLIA Sebastiano**, il 10 luglio 1958 a Siracusa.
**DANIO Giuliano**, il 28 luglio 1958 a Borgomaro (Imperia).
**GRANATA Giuseppe**, il 28 luglio 1958 a Borgomaro (Imperia)

(3303)

# LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21 maggio 1959.

**Modificazione del decreto 31 ottobre 1957 concernente la determinazione del contingente numerico dei salariati temporanei in servizio al Ministero dei trasporti - Ispettorato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - dal 1° maggio al 30 giugno 1958.**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il testo unico delle disposizioni di legge sullo stato giuridico e sul trattamento economico dei salariati dello Stato, approvato con regio decreto 24 dicembre 1924, n. 2114;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585;

Visto l'art. 3, comma secondo, della legge 26 febbraio 1952, n. 67;

Vista la legge 2 gennaio 1958, n. 3;

Visto il proprio decreto 31 ottobre 1957, registrato alla Corte dei conti addì 4 giugno 1958, al registro n. 6 Presidenza, foglio n. 108, concernente la determinazione del contingente dei salariati temporanei che il Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - è stato autorizzato a mantenere in servizio per l'esercizio finanziario 1957-1958;

Visto il decreto Ministeriale 30 aprile 1958, n. 301(1.1) P I.b.2, registrato alla Corte dei conti addì 30 giugno 1958, al registro n. 72 Trasporti, foglio n. 331, mediante il quale, fra l'altro, con decorrenza 1° maggio 1958 è stato provveduto all'assunzione in servizio presso l'Ispettorato generale della M.C.T.C., ai sensi della legge 2 gennaio 1958, n. 3, di due salariati temporanei di 3ª categoria;

Ritenuto che col decreto 31 ottobre 1957 sopra citato, il contingente numerico di personale salariato temporaneo strettamente indispensabile durante l'esercizio finanziario 1957-1958 al Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - era stato fissato in 12 unità tutte assegnate alla 4ª categoria;

Che, in relazione alle assunzioni come sopra disposte, occorre modificare, con effetto dal 1° maggio 1958, il contingente di cui trattasi, elevandolo a 14 unità, delle quali due di 3ª e dodici di 4ª categoria;

Sulla proposta del Ministro per i trasporti;

Decreta:

A modifica del proprio decreto 31 ottobre 1957, registrato alla Corte dei conti addì 4 giugno 1958, registro n. 6 Presidenza, foglio n. 108, il contingente dei salariati temporanei che il Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - è autorizzato a mantenere in servizio dal 1° maggio al 30 giugno 1958 è stabilito in numero di 14 (quattordici) unità delle quali due assegnate alla 3ª e dodici alla 4ª categoria.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 maggio 1959

*Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
SEGNI

*Il Ministro per il tesoro*
TAMBRONI

*Il Ministro per i trasporti*
ANGELINI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 4 agosto 1959*
*Registro n. 6 Presidenza, foglio n. 269*

(5347)

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21 maggio 1959.

**Determinazione del contingente numerico dei salariati temporanei in servizio al Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - per l'esercizio finanziario 1958-1959.**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il testo unico delle disposizioni di legge sullo stato giuridico e sul trattamento economico dei salariati dello Stato, approvato con regio decreto 24 dicembre 1924, n. 2114;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585;

Visto l'art. 3, comma secondo, della legge 26 febbraio 1952, n. 67;

Visto il proprio decreto pari data, in corso di registrazione alla Corte dei conti, concernente la modifica del contingente dei salariati temporanei che il Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - è stato autorizzato a mantenere in servizio per l'esercizio finanziario 1957-1958;

Ravvisata la necessità di provvedere alla determinazione del contingente numerico di personale salariato temporaneo strettamente indispensabile, durante l'esercizio finanziario 1958-1959 al Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;

Sulla proposta del Ministro per i trasporti;

Decreta:

Il contingente dei salariati temporanei che il Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - è autorizzato a mantenere in servizio durante l'esercizio

finanziario 1958-1959 è stabilito in numero di 14 (quattordici) unità delle quali due assegnate alla 3ª e dodici alla 4ª categoria.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 maggio 1959

*Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
SEGNI

*Il Ministro per il tesoro*
TAMBRONI

*Il Ministro per i trasporti*
ANGELINI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 4 agosto* 1959
*Registro n.* 6 *Presidenza, foglio n.* 268

(5348)

---

DECRETO MINISTERIALE 30 luglio 1959.
**Sostituzione del segretario del Collegio consultivo dei periti doganali.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 1 del decreto legislativo 9 marzo 1948, n. 443, col quale è stato sostituito l'art. 5 del testo unico delle leggi per la risoluzione delle controversie doganali, approvato con regio decreto 9 aprile 1911, n. 330;

Visto l'art. 2 del proprio decreto 9 gennaio 1958, con il quale il dott. Ettore Guglielmi, ispettore superiore nelle dogane, venne chiamato ad esercitare le funzioni di segretario del Collegio consultivo dei periti doganali per il triennio 1° gennaio 1958 31 dicembre 1960.

Considerato che il dott. Guglielmi, recentemente promosso al grado d'ispettore capo, è stato assegnato ad altro incarico e che occorre, pertanto, provvedere alla di lui sostituzione nella carica di segretario del Collegio;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Roberto Muzi, ispettore superiore, addetto all'Ufficio tecnico centrale delle dogane, è chiamato, per il restante periodo del triennio 1° gennaio 1958 31 dicembre 1960, ad esercitare le funzioni di segretario del Collegio consultivo dei periti doganali in sostituzione del dott. Ettore Guglielmi, destinato ad altro incarico.

Art. 2.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 luglio 1959

*Il Ministro*: TAVIANI

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 2 *settembre* 1959
*Registro n.* 25 *Finanze, foglio n* 388. — AMATO

(5346)

---

DECRETO MINISTERIALE 18 settembre 1959.
**Modificazione dello statuto della Federazione delle Casse di risparmio della Liguria, con sede in Genova.**

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10, e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto lo statuto della Federazione delle Casse di risparmio della Liguria, con sede in Genova, approvato con regio decreto in data 29 novembre 1928;

Vista la delibera del Consiglio della predetta Federazione in data 22 gennaio 1959;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Sono approvati gli articoli 5, 6, 7 e 9 dello statuto della Federazione delle Casse di risparmio della Liguria, con sede in Genova, secondo il testo allegato al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 settembre 1959

*Il Ministro*: TAMBRONI

---

ALLEGATO

Art 5.

La Federazione è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto dai rappresentanti delle Casse federate eletti nel proprio seno dai rispettivi Consigli di amministrazione

La Cassa di risparmio che conta le maggiori attività amministrate avrà cinque rappresentanti in seno al Consiglio di amministrazione

Le altre Casse avranno un rappresentante per ogni quota di attività amministrate pari ad un quinto di quelle della Cassa maggiore La frazione eccedente darà diritto ad un altro rappresentante qualora superi la metà di detta quota

In ogni caso spetta almeno un rappresentante a ciascuna delle Casse federate.

In caso di impedimento di un rappresentante di una Cassa federata, questa potrà temporaneamente sostituire l'assente con altro consigliere per partecipare alla seduta del Consiglio della Federazione.

Art 6.

I consiglieri della Federazione hanno nelle votazioni un voto ciascuno.

Art. 7.

I consiglieri durano in carica due anni e possono essere rieletti.

Art. 9.

Il Consiglio sceglie nel proprio seno la Presidenza della Federazione che è costituita da un presidente ed un vice presidente

La Federazione è rappresentata dal presidente; in caso di sua assenza dal vice presidente

La Presidenza dura in carica un anno e può essere rieletta.

Visto, *il Ministro per il tesoro*. TAMBRONI

(5274)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

**Rettifica apportata a precedente decreto di ricompensa al valor militare concessa per attività partigiana dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.**

*Decreto Presidenziale* 21 *luglio* 1959
*registrato alla Corte dei conti il* 20 *agosto* 1959
*registro n.* 6 *Presidenza, foglio n.* 349

La data del fatto d'arme relativa alla motivazione della concessione della medaglia d'argento al valor militare in favore del tenente medico TRUINI Ferdinando fu Antonio, classe 1907, di cui al decreto Presidenziale 2 marzo 1957, registrato alla Corte dei conti il 2 marzo 1955 (registro Presidenza n. 3, foglio n. 258) è rettificata come segue:

in luogo di: « Balcania, settembre 1943-ottobre 1944 », leggasi: « Balcania, settembre 1943-aprile 1944-giugno 1944-ottobre 1944 ».

(5376)

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

**Applicazione di otto aiutanti ufficiali giudiziari all'Ufficio unico presso la Corte d'appello di Roma**

Con decreto Ministeriale 27 giugno 1959 è stata ulteriormente prorogata al 31 dicembre 1959 l'applicazione all'Ufficio unico presso la Corte di appello di Roma di solo otto aiutanti ufficiali giudiziari in correlazione alla soppressione temporanea del posto di aiutante ufficiale giudiziario nelle sedi di Castelnuovo nei Monti, Vignola, Breno, Gonzaga, Mortara, Menaggio, Gavirate e Tolmezzo.

(5374)

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Diffida per smarrimento di diploma di laurea**

Il dott. Vittorio Emanuele Orlando, nato a Roma il 6 settembre 1959, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in giurisprudenza, rilasciatogli dall'Università di Padova il 19 dicembre 1941, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso di laurea da lui sostenuti il 31 maggio 1941.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università di Padova.

(5380)

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**Proroga della gestione straodinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Venezia**

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 12653 in data 23 settembre 1959, è stata prorogata fino al 31 dicembre 1959 la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Venezia affidata al dott. Giovanni Battista Pintozzi.

(5377)

**Proroga della gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Ascoli Piceno**

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 12654 in data 23 settembre 1959, è stata prorogata fino al 31 dicembre 1959 la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Ascoli Piceno affidata all'avv. Mario Cataldi.

(5378)

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

**Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della Società cooperativa agricola di lavoro « La Franca », con sede in Lornano di Monteriggioni (Siena).**

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 15 settembre 1959, i poteri conferiti al rag. Vasco Bianchi, commissario governativo della Società cooperativa agricola di lavoro « La Franca », con sede in Lornano di Monteriggioni (Siena), sono prorogati fino al 30 novembre 1959.

(5379)

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

**Esito di ricorsi**

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 30 giugno 1959, registrato alla Corte dei conti in data 30 luglio 1959, registro n. 12 Agricoltura e foreste, foglio n. 245, è stato accolto il ricorso straordinario proposto dal sig. Morittu Leonardo avverso la deliberazione 8 giugno 1956 dell'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna, che disponeva la revoca della concessione del podere assegnato al ricorrente, con atto del 30 settembre 1939, dall'Ente ferrarese di colonizzazione.

(5381)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 30 giugno 1959, registrato alla Corte dei conti in data 30 luglio 1959, registro n. 12 Agricoltura e foreste, foglio n. 246, è stato accolto il ricorso straordinario proposto dai signori Ligios Pietrino e Giacomo, avverso la deliberazione 8 giugno 1956 dell'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna, che disponeva la revoca della concessione del podere assegnato al sig. Ligios Antioco, con atto del 30 settembre 1939, dall'Ente ferrarese di colonizzazione.

(5382)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 30 giugno 1959, registrato alla Corte dei conti in data 30 luglio 1959, registro n. 12 Agricoltura e foreste, foglio n. 247, è stato accolto il ricorso straordinario proposto dal sig. Maddalon Agostino avverso la deliberazione 8 giugno 1956 dell'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna, che disponeva la revoca della concessione del podere assegnato al ricorrente, con atto del 30 settembre 1939, dall'Ente ferrarese di colonizzazione.

(5383)

## MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

**Istituzione di servizio fonotelegrafico**

Si partecipa che in data 5 luglio 1958 è stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'Agenzia postale di San Dorligo della Valle (Trieste), in collegamento con l'Ufficio telegrafico di Trieste.

(5309)

## MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

**Comunicato**

Il Ministro per il commercio con l'estero, ai sensi del terzo comma dell'art. 13 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, comunica che l'Ufficio italiano dei cambi ha impartito istruzioni alla Banca d'Italia ed alle banche autorizzate a fungere da agenzie di questa, con la seguente circolare:

n. 111. — Partecipazioni italiane all'estero.

(5375)

## MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

**Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita sulla spiaggia di Capitello (Ispani).**

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze in data 17 agosto 1959, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato, la zona di mq. 550, sita sulla spiaggia di Capitello (Ispani), riportata in catasto al foglio n. 9, Sezione *B*, particella n. 342 (parte), del comune di Ispani

(5354)

**Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita sulla spiaggia di Santa Maria al Bagno (Nardò).** (Annullamento decreto di sclassifica).

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze in data 17 agosto 1959, è stato annullato il decreto interministeriale in data 11 gennaio 1951, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 20 del 25 gennaio 1951, con il quale venne dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato, la zona di mq 196,50 sita sulla spiaggia di Nardò (borgata di Santa Maria al Bagno), riportata in catasto al foglio n. 126, particella n. 88-*a*), del comune di Nardò, in quanto da ulteriori accertamenti è risultato che l'area stessa non apparteneva al Demanio marittimo.

(5357)

**Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita sulla spiaggia di Imperia-Porto Maurizio.**

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze in data 17 agosto 1959, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato, la zona di mq 1290, sita sulla spiaggia di Imperia Porto Maurizio riportata in catasto al foglio IV, particelle nn 378, 381, 560 e 561, del comune di Imperia-Porto Maurizio

(5355)

**Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita sulla spiaggia di Civitanova Marche.** (Decreto di rettifica).

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze in data 28 agosto 1959, è stato rettificato il decreto interministeriale in data 22 luglio 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 193 del 3 agosto 1957, con il quale venne esclusa dal Demanio pubblico marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato, la zona sita sulla spiaggia di Civitanova Marche avente la superficie di mq 26 800,62, riportata in catasto al foglio n 17, particelle nn 853-*b*), 345-*d*) ed al foglio n 18, particelle numeri 20, 21, 422-*f*) del comune di Civitanova Marche, nel senso che l'area stessa ha la superficie di mq 26 802 ed è inscritta in catasto al foglio n 17, particelle nn 345 *b*), 345-*c*), 345-*d*), 853-*b*) ed al foglio n 18, particelle nn 20-*a*), 21, 422-*f*), 422-*g*), 422 *h*), del comune di Civitanova Marche

(5356)

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 221

**Corso dei cambi del 28 settembre 1959 presso le sottoindicate Borse valori**

| VALUTE | Bologna | Firenze | Genova | Milano | Napoli | Palermo | Roma | Torino | Trieste | Venezia |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| $ USA | 620,60 | 620,60 | 620,5975 | 620,60 | 620,59 | — | 620,60 | 620,60 | 620,60 | 620,60 |
| $ Can | 653,47 | 654,20 | 653,50 | 654,125 | 654,10 | — | 654,125 | 654 — | 654,37 | 654,25 |
| Fr Sv. | 143,47 | 143,29 | 143,36 | 143,365 | 143,30 | — | 143,35 | 143,40 | 143,34 | 143,35 |
| Kr D. | 90,10 | 90,10 | 90,10 | 90,10 | 90,10 | — | 90,10 | 90,15 | 90,12 | 90,10 |
| Kr N. | 87,05 | 87,04 | 87,04 | 87,01 | 87,05 | — | 87,015 | 87,05 | 87,02 | 87,02 |
| Kr Sv. | 119,99 | 119,98 | 119,97 | 119,285 | 119,96 | — | 119,99 | 119,95 | 119,99 | 119,98 |
| Fol | 164,36 | 164,34 | 164.37 | 164,37 | 164,35 | — | 164,365 | 164,35 | 164,37 | 164,35 |
| Fr B | 12,40 | 12,40 | 12,404 | 12,405 | 12,40625 | — | 12,4025 | 12,40 | 12,40 | 12,4025 |
| Fr Fr. | 126,46 | 126,452 | 126,54 | 126,55 | 126,51 | — | 126,53 | 126,50 | 126,50 | 126,52 |
| L st | 1741,69 | 1740,50 | 1740,65 | 1740,55 | 1740,25 | — | 1740,50 | 1741,50 | 1741,32 | 1740,50 |
| Dm occ. | 148,42 | 148,40 | 148,405 | 148,41 | 148,40 | — | 148,395 | 148,40 | 148,41 | 148.40 |
| Scell Austr. | 24,05 | 24,05 | 24,05 | 24,053 | 24,05 | — | 24,053 | 24,05 | 24,05 | 24,05 |

**Media dei titoli del 28 settembre 1959**

| Titolo | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % 1906 | 70,95 |
| Id 3,50 % 1902 | 70,20 |
| Id 5 % 1935 | 101,475 |
| Redimibile 3,50 % 1934 | 92,35 |
| Id 3,50 % (Ricostruzione) | 84.95 |
| Id. 5 % (Ricostruzione) | 98,575 |
| Id. 5 % (Riforma fondiaria) | 96,075 |
| Id 5 % 1936 | 99,25 |
| Id. 5 % (Città di Trieste) | 96,25 |
| Id. 5 % (Beni Esteri) | 96,10 |

| Titolo | |
|---|---|
| Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1960) | 100.70 |
| Id 5 % ( » 1° gennaio 1961) | 100.30 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1962) | 100,125 |
| Id 5 % ( » 1° gennaio 1963) | 99,95 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1964) | 99,90 |
| Id. 5 % ( » 1° aprile 1965) | 99,875 |
| Id 5 % ( » 1° aprile 1966) | 99,925 |
| Id. 5 % ( » 1° gennaio 1968) | 99,95 |

*Il Contabile del Portafoglio dello Stato.* ZODDA

## UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

**Cambi medi del 28 settembre 1959**

| Valuta | |
|---|---|
| 1 Dollaro USA | 620,60 |
| 1 Dollaro canadese | 654,125 |
| 1 Franco svizzero | 143,357 |
| 1 Corona danese | 90,10 |
| 1 Corona norvegese | 87,012 |
| 1 Corona svedese | 119,987 |
| 1 Fiorino olandese | 164,367 |
| 1 Franco belga | 12,404 |
| 100 Franchi francesi | 126,54 |
| 1 Lira sterlina | 1740,525 |
| 1 Marco germanico | 148,402 |
| 1 Scellino austriaco | 24,053 |

# MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

## Rettifiche di intestazione di titoli di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 5.

Si dichiara che le seguenti rendite, per errore occorso nelle indicazioni fornite dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano essere intestate e vincolate come alla colonna 5.

| Debito<br>1 | Numero d'iscrizione<br>2 | Ammontare della rendita annua<br>3 | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE<br>4 | TENORE DELLA RETTIFICA<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| Red. 5% (1936) | 15385 | 2.070 — | Bastiani Annita fu *Arcangelo* moglie di Marchetti Ferdinando, dom. in Piombino (Livorno) dotale. | Bastiani Annita fu *Arcangiolo* moglie di Marchetti Ferdinando, dom in Piombino (Livorno) dotale. |
| Rendita 5% (1935) | 165701 | 175 — | Giroldi Teresina fu *Marco Antonio*, minore sotto la patria potestà della madre De Grandi Erminia fu Luigi ved. Giroldi, dom. a Cunardo (Varese). | Giroldi Teresina fu *Antonio*, minore sotto la patria potestà della madre De Grandi Erminia fu Luigi ved Giroldi, dom a Cunardo (Varese). |
| Id. | 165702 | 175 — | Giroldi Silvia fu *Marco Antonio* ecc., come sopra | Giroldi Silvia fu *Antonio* ecc., come sopra. |
| Id. | 165699 | 175 — | Giroldi Valentino fu *Marco Antonio* ecc., come sopra | Giroldi Valentino fu *Antonio* ecc., come sopra |
| B. T. N. 5% (1959) | 10584 | 1.500 — | Elli *Irma* di Angelo, dom. a Milano, vincolato per dote militare | Elli *Luigia Irma* di Angelo, dom a Milano, vincolato per dote militare |
| Rendita 5% (1935) | 189068 | 75 — | *Inzerillo* Vita fu Tommaso, minore sotto la patria potestà della madre Vetrano Ninfa di Ignazio, dom a Melfi (Agrigento). | *Inzirillo* Vita fu Tommaso, minore sotto la patria potestà della madre Vetrano Ninfa di Ignazio, dom a Melfi (Agrigento). |
| B. T. N. 5% (1959) | 1346 | 13.250 — | De Marinis Graziella fu Veruccio, minore sotto la patria potestà della madre Colaneri *Carmela* di Domenico ved. De Marinis | De Marinis Graziella fu Veruccio, minore sotto la patria potestà della madre Colaneri *Carmina Giovanna* di Domenico ved. De Marinis |
| Id. | 1347 | 13.250 — | De Marinis Graziella fu Veruccio minore sotto la patria potestà della madre Colaneri *Carmela* di Domenico ved De Marinis, usufrutto vitalizio a Colaneri *Carmela* di Domenico ved De Marinis | De Marinis Graziella fu Veruccio, minore sotto la patria potestà della madre Colaneri *Carmina Giovanna* di Domenico ved. De Marinis, usufrutto vitalizio a Colaneri *Carmina Giovanna* di Domenico ved. De Marinis |
| Id. | 1756 | 15 000 — | Sciacca *Marianna* di Antonino, moglie di Barbagallo Sebastiano fu Antonino, dom a Giarre (Catania), vincolato per dote con patto riversivo | Sciacca *Mariannina* di Antonino, ecc , come contro. |
| Red. 3,50% (1934) | 16769 | 567 — | Camerini Amelia di *Edoardo* moglie di Levi Carlo di Luigi, dom a Reggio Emilia, dotale. | Camerini Amelia di *Eduardo* ecc , come contro. |
| Id. | 45017 | 990,50 | Camerini Amelia di *Odoardo* moglie di Levi, ecc. come sopra | Camerini Amelia di *Eduardo* moglie di Levi, ecc. come sopra. |
| Id. | 140167 | 1.225 — | Camerini Amelia di *Edoardo* moglie di Levi Carlo, dom a Reggio Emilia dotale | Camerini Amelia di *Eduardo* moglie di Levi Carlo, dom a Reggio Emilia, dotale. |
| B. T. N. 5% (1951) Serie 44 | 574 | 5.000 — | Cambiaso Maria Teresa fu *Giambattista* moglie di Scerni Enrico di Paolo, dom a Genova, dotale | Cambiaso Maria Teresa di *Giovanni Battista* moglie di Scerni Enrico di Paolo, dom a Genova, dotale |
| Id. Serie 47 | 503 | 5 000 — | Come sopra | Come sopra |
| Id. Serie 49 | 545 | 10 000 — | Come sopra | Come sopra |
| Id. Serie 56 | 465 | 5.000 — | Come sopra | Come sopra |
| Id. Serie 61 | 385 | 5.000 — | Come sopra | Come sopra |
| Id. Serie 63 | 432 | 9 000 — | Come sopra | Come sopra |
| Rendita 5% (1935) | 76751 | 900 — | Tallone *Angela* fu Sebastiano, moglie di Acquarone Domenico, dom. in Lucinasco (Porto Maurizio). | Tallone *Bianca* fu Sebastiano ecc , coma contro. |

| Debito<br>1 | Numero d'iscrizione<br>2 | Ammontare della rendita annua<br>3 | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE<br>4 | TENORE DELLA RETTIFICA<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| Red. 3,50 % (1934) | 239191 | 262,50 | Bergaglio Mario fu Angelo, minore sotto la patria potestà della madre Milano *Cecilia* ved Bergaglio, dom. a Novi Ligure (Alessandria). | Bergaglio Mario fu Angelo, minore sotto la patria potestà della madre Milano *Giulia Cecilia* ved. Bergaglio, dom. a Novi Ligure (Alessandria). |
| Id. | 239192 | 262,50 | Bergaglio Felice fu Angelo, ecc., come sopra | Bergaglio Felice fu Angelo, ecc , come sopra. |
| Id. | 86270 | 3.500 — | Arienzo Annunziatina di Francesco, moglie di *Padovano* Alfonso, dom. a Castellammare di Stabia (Napoli). | Arienzo Annunziatina di Francesco, moglie di *Paduano* Alfonso, dom a Castellammare di Stabia (Napoli). |
| Rendita 5 % (1935) | 199418 | 140 — | Mondon Margherita fu Davide nubile, dom. a Torre Pellice (Torino), usufrutto vitalizio a *Ceresole Dionigi fu Eligio*, dom a Torre Pellice (Torino). | Mondon Margherita fu Davide nubile, dom. a Torre Pellice (Torino), usufrutto vitalizio a *Ceresole Dionigi Eligio fu Michele*, dom. a Torre Pellice (Torino) |
| Cons. 3,50 % (1906) | 770047 | 420 — | Mancini *Dora* fu Filippo, moglie di Vecchione Francesco, dom. in Atina (Caserta). | Mancini *Silvia Dora* fu Filippo, moglie di Vecchione Francesco, dom in Atina (Caserta). |
| Rendita 5 % (1935) | 2467 | 605 — | Mancini *Dora* fu Filippo, moglie di *Vecchioni* Francesco, dom. in Atina (Caserta). | Mancini *Silvia Dora* fu Filippo, moglie di *Vecchione* Francesco, dom in Atina (Caserta). |
| B. T. N. 5 % (1962) | 885 | 25.250 — | Di Rienzo Consiglia fu Michelangelo, minore sotto la patria potestà della madre Figurato *Amelia* ved. Di Rienzo, dom. in Napoli. | Di Rienzo Consiglia fu Michelangelo, minore sotto la patria potestà della madre Figurato *Aurelia* ved. Di Rienzo, dom in Napoli. |
| Red. 3,50 % (1934) | 70160 | 175 — | De Luca *Luigi* fu Alfonso, dom a Cosenza. | De Luca *Eugenio Luigi* fu Alfonso, dom. a Cosenza. |
| Id. | 137284 | 21 — | Come sopra. | Come sopra. |
| Id. | 200159 | 350 — | Come sopra. | Come sopra. |
| Id. | 306316 | 770 — | Come sopra. | Come sopra. |
| Cons. 3,50 % (1960) | 805500 | 493,50 | Come sopra. | Come sopra. |

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano pervenute opposizioni a questa Direzione generale, sarà dato corso alle operazioni richieste.

Roma, addì 29 agosto 1959

*Il direttore generale*: SCIPIONE

(4949)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.